

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni”, come modificato con il D.P. Reg. 27 giugno 2019, n. 12;

VISTO l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”;

VISTA la circolare n. 11 dell'1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>*”;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell'1 luglio 2021*”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2024-2026;

VISTA la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno con il quale, nella rubrica intestata al Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che prevede tra l'altro l'obbligo per i Comuni assegnatari dei trasferimenti regionali di parte corrente di “*spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la*

restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità”;

VISTO il comma 1^{quater} dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5 e ss.mm.ii., il quale, tra l'altro, prevede che gli obblighi in materia di destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali con forme di democrazia partecipata “*non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato alla data del provvedimento di assegnazione*”;

VISTO il DA n. 190 dell'1 luglio 2021 con il quale è stato definito (approvato) il riparto provvisorio ed in termini programmatici dei trasferimenti regionali di parte corrente di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii. destinati ai Comuni per l'anno 2021;

VISTO il D.D.G. n. 109 del 5 maggio 2021 con il quale è stata disposta l'erogazione ai Comuni dell'Isola della somma complessiva di 21.919.740,76 euro a titolo di acconto sulle assegnazioni regionali per l'anno 2021, ai sensi del comma 4bis dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.G. n. 218 del 9 luglio 2021 con il quale è stato assegnato l'importo complessivo di 117.597.189,26 euro a titolo di saldo della prima trimestralità e di seconda trimestralità dei predetti trasferimenti regionali;

VISTI i D.D.G. n. 363 del 26 ottobre 2021, D.D.G. n. 531 del 13 dicembre 2021, D.D.G. n. 600 del 30 dicembre 2021 con il quale ai Comuni dell'Isola è stato assegnato l'importo complessivo di 67.780.270,05 euro a titolo di terza trimestralità dei medesimi trasferimenti regionali;

VISTO il D.A. n. 125 del 13 aprile 2022, emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia con il quale è stato approvato il riparto definitivo dell'importo di 286.022.200,07 euro spettante ai Comuni dell'Isola per l'anno 2021, ai sensi del comma 1 dell'art. 23 della Legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e ss.mm.ii.;

VISTO il DDG n. 141 del 29 aprile 2022 con il quale, tra l'altro, è stata assegnata, impegnata e liquidata in favore dei Comuni dell'Isola la somma complessiva di 78.725.000,00 euro, a titolo di quarta trimestralità dei trasferimenti regionali autorizzati per l'anno 2021 dal comma 1 dell'art. 23 della Legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota circolare n. 11 del 6 ottobre 2023 - prot. n. 18706/2023 - con la quale è stato richiesto ai Comuni di attestare, mediante apposita scheda di rilevazione dei dati, le spese sostenute individuate con forme di democrazia partecipata, in relazione alle assegnazioni regionali per l'anno 2021, fornendo contestualmente l'importo minimo che ciascun comune era tenuto a destinare con la predetta modalità, al fine di non incorrere nella penale prevista dal comma 1 dell'art. 6 della Legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 4004 dell'8 marzo 2024 – i cui contenuti si intendono integralmente richiamati anche in ordine all'atto assessoriale di indirizzo interpretativo ed applicativo dell'art. 22, comma 20, della L.r. 21 novembre 2023, n. 25 – con la quale il Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali” ha relazionato sull'attività istruttoria svolta con riguardo alle attestazioni pervenute da parte dei Comuni concernenti la destinazione con forme di democrazia partecipata di quota parte dei trasferimenti regionali per l'anno 2021, a seguito della quale è stato quantificato in complessivi 1.926.082,94 euro l'importo delle somme da recuperare nei confronti dei Comuni inadempienti, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere all'applicazione di ulteriori penali, qualora - a seguito di verifiche, anche di tipo ispettivo - dovesse risultare che le somme impegnate di cui alle attestazioni prodotte dalle Amministrazioni comunali non siano effettivamente spese in conformità al sopra richiamato comma 1 dell'art. 6 della Legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che - in adempimento a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii., tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 1^{quater} del medesimo art. 6 - le somme che i Comuni da sottoporre a penale erano tenuti a spendere con forme di democrazia partecipata, in relazione alle risorse assegnate per l'anno 2021, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo, sono quelle indicate nella colonna "D" del prospetto allegato al presente decreto che riporta, nella colonna "E", gli importi delle spese che i comuni hanno dichiarato di avere almeno impegnato in conformità al richiamato obbligo;

RITENUTO, pertanto, di dovere determinare in complessivi 1.926.082,94 euro- come dettagliatamente indicato nella colonna "F" dell'allegato prospetto che costituisce parte integrante del presente decreto - i recuperi da operare nei confronti dei Comuni risultati totalmente o parzialmente inadempienti all'obbligo previsto dal comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii. in relazione ai trasferimenti per l'anno 2021;

per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1 – I Comuni di cui all'allegato prospetto analitico, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono tenuti a restituire alla Regione - per il mancato o parziale adempimento dell'obbligo previsto dal comma 1 dell'articolo 6 della Legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii., in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2021 e tenuto conto anche di quanto disposto dal comma 1^{quater} dello stesso articolo - le somme indicate nella colonna "F" del medesimo prospetto, pari a complessivi **1.926.082,94 euro**.

Art. 2 - L'Amministrazione si riserva di procedere ad irrogare ulteriori penali, qualora - a seguito di verifiche, anche di tipo ispettivo - dovesse risultare che gli importi di cui alle attestazioni prodotte dalle Amministrazioni comunali non siano effettivamente spesi in conformità alla disposizione del richiamato comma 1 dell'art. 6 della Legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii.

Art. 3 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione previsto dall'art. 68, comma 5, della Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii., nonché pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Art. 4 - Avverso al presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Palermo, 8 marzo 2024

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina